



## IL TROFEO “SPECIALISTA”

di Cesare Bonasegale

*L'istituzione di un trofeo che premia i risultati di Bracchi italiani in prove su beccaccini, beccacce e selvaggina da montagna.*

“Lepri e fagiani son la rovina dei cani”. I proverbi erano la saggezza dei popoli... ma nella fattispecie, più della saggezza contava il fatto che c'erano starni un po' dappertutto: quindi i fagiani – estenuanti pedinatori – si cacciavano preferibilmente in battuta o col cane da cerca. Oggi che invece le starni sono praticamente scomparse, ci si accontenta dei polastri colorati che – se son selvatici – continuano ad essere inadatti al cane da ferma... e se sono appena mollati son tutt' al più buoni per l'arrosto... e a volte neanche per quello.

Le più “qualitative” prove dei cani da ferma son quindi diventate quelle sulla selvaggina vera che ancora ci resta: cioè i beccaccini, le beccacce e la selvaggina di montagna che richiedono però cani con attitudini particolari – naturali o acquisite.

Son così nate le prove “specialistiche” che sono di grande importanza per selezionare soggetti dotati di qualità nettamente superiori a quelle sufficienti per cercare e fermare un fagiano allevato a mangime. E per sottolineare il valore di queste prove, sono stati istituiti premi speciali e “trofei”, che però – soprattutto per le razze meno numerose – hanno il difetto di rappresentare un confronto

troppo ristretto.

Diciamoci la verità: quanti sono i Bracchi italiani che partecipano alle prove a beccaccini? Solo quelli della “Bassa Brianza” di Ambrogio Foscati!. E non è che per gli altri Continentali le cose cambino molto.

Per le prove su beccacce la situazione dei Continentali è un po' migliore, ma non poi tanto: c'è un gruppetto di Epagneul Breton che le frequentano più assiduamente, ma i Bracchi italiani che si mettono in luce nelle prove sulla regina del bosco si contano sulle dita di una mano... e poi, e poi.

Una bella notizia viene ora da Penati, un braccofilo di vecchia data, da sempre cultore della caccia d'alta montagna, che ha sfoderato la figlia di un beccaccinista con la quale ha lasciato a bocca aperta chi l'ha vista all'opera su galli e pernici bianche.

Ma come sarebbe possibile valorizzare le gesta di questi meritevolissimi specialisti?

L'idea di fare un trofeo per Bracchi italiani beccaccinisti, un altro per Bracchi italiani beccacciacchi ed un terzo per quelli che partecipano alle prove d'alta montagna mi parrebbe veramente peregrina, perché di trofei c'è già inflazione, per lo più intitolati

a grandi cinofili scomparsi, la cui formula nessuno ormai ricorda più; quindi aggiungere altri tre trofei non farebbe che creare altra confusione.

Ed allora nasce una proposta che il Consiglio Direttivo della SABI intende far sua, così come probabilmente verrà ufficializzato da un prossimo verbale:

Mettiamo in competizione fra di loro i Bracchi italiani “specialisti” dei tre tipi di prove, cioè i (pochi) beccaccinisti, i (pochi) beccacciacchi e i (pochi) che vanno in montagna e premiamo il cane che riesce ad ottenere i risultati migliori; ovviamente nessuno ha la pretesa che lo stesso cane vincitore a beccaccini vinca anche a beccacce o a coturnici; ma si premierà il soggetto che ottiene i migliori risultati indifferentemente dal tipo di prova specialistica a cui si dedica. Facciamo in tal modo nascere il “Trofeo Specialista per Bracchi italiani” che premia il rappresentante di questa razza che – ripeto – otterrà il più alto punteggio in prove su beccaccini, oppure su beccacce o su selvaggina da montagna.

E speriamo che anche l'ENCI lo riconosca.

Ecco qui di seguito il regolamento del trofeo.

## **TROFEO "SPECIALISTA" PER BRACCHI ITALIANI**

*La SABI istituisce un Trofeo che premia annualmente il Bracco italiano col più alto punteggio ottenuto nel periodo 1° ottobre – 30 Aprile (\*) in prove su beccaccini o in prove su beccacce o in prove su selvaggina d'alta montagna secondo la tabella qui di seguito riportata. Il premio consisterà in una pergamena-diploma al primo classificato. Di anno in anno potranno essere messi in palio ulteriori oggetti-premio messi a disposizione da sponsor e/o sostenitori.*

*(\*) La scelta del periodo si identifica con la stagione venatoria, anziché con l'anno solare.*

### **PUNTEGGIO**

1° Ecc. CAC o 1° Ecc. CAC CACIT o 2° Ecc. Ris. CAC e/o Ris. CACIT	punti 13
1° Ecc.	punti 11
Altre classifiche con la qualifica di Ecc.	punti 9
1° M.B.	punti 7
Altre classifiche con la qualifica di M.B.	punti 5
CQN	punti 5

*I proprietari dei Bracchi italiani che avranno conseguito risultati in prove su beccaccini, su beccacce o su selvaggina da montagna nel periodo 1° ottobre 2012 – 30 aprile 2013, dovranno inviare alla Segreteria della SABI entro il 31 maggio 2013 fotocopia delle pagine del libretto di lavoro che riportano i risultati in queste prove, nonché i loro dati anagrafici così da consentire il conteggio del relativo punteggio per l'assegnazione del Trofeo, nonché la compilazione della pergamena.*

### **Commento sul punteggio**

Non vi è differenza tra il punteggio assegnato al CAC e al CACIT ed alle relative Riserve, stante il fatto che il Regolamento delle prove non contempla differenti livelli prestazionali per tali qualifiche.

L'Ecc. è la massima qualifica prevista dal Regolamento delle prove ed il relativo punteggio è quindi solo marginalmente inferiore a quello del CAC e del CACIT, il cui significato consiste esclusivamente nell'aggiuntiva segnalazione per l'assegnazione del Campionato.